

Exploring London and environs



Esplorando Londra e dintorni

- | | | |
|----------------------|------------------------|---|
| ▶ Mercati | Storia | 1 |
| ▶ Mercati | South Bank Book Market | 2 |
| ▶ Attrazioni | The Monument | 3 |
| ▶ Scuderie | Holland Park Mews | 4 |
| ▶ Villaggi di Londra | Amersham | 5 |
| ▶ Info | | 6 |

La Londra medioevale era caratterizzata dalla presenza di numerosi mercati, cosa confermata dalla toponomastica stradale. Basta, infatti, girovagare per la capitale e leggere nomi quali Old Fish Street, Bread Street, Milk Street. In origine, l'apertura di un mercato era soggetta ad una concessione reale, anche se la consuetudine dello svolgimento di negoziazioni mercantili in un luogo da tempi immemorabili era un'altra fonte legale di legittimazione (a monte, ovviamente c'era una remota concessione reale ormai smarrita). Dalla campagna, gli allevatori conducevano a Londra il bestiame, da macellare e vendere, lo stesso facevano i contadini, che trasportavano sui carretti frutta e vegetali, prodotti inizialmente nei campi del circondario, successivamente anche in altre parti del Regno Unito. A partire dal XVII secolo, significative furono le partite di frutta importate dalla Spagna. Il pesce affluiva alla capitale tramite il Tamigi o altri fiumi principali. Lo svolgimento di transazioni al dettaglio, cioè di vendite dirette di animali e prodotti agricoli ai consumatori finali da parte di contadini ed allevatori, si giustificava per l'eliminazione del profitto dell'intermediario, realizzabile tramite l'innalzamento dei prezzi o del peggioramento della qualità o quantità. Al fine di tutelare i consumatori, vennero introdotte delle rigide regole volte a garantire le modalità di funzionamento dei mercati, l'uniformità di pesi e misure, il controllo di produzione, pratiche commerciali e prezzi. A partire dal XVIII secolo, lo svolgimento dei mercati fu soggetto ad una autorizzazione parlamentare

(che rimpiazzò la concessione reale), che veniva attribuita ad individui o organismi municipali, i quali erano legittimati ad imporre delle tasse per coprire i costi delle loro funzioni istituzionali. Per garantire il pacifico e sicuro svolgimento delle transazioni, William I stabilì che mercati e fiere potessero svolgersi solo nelle città, quartieri, paesi fortificati, castelli e luoghi sicuri. L'eccezione era consentita solo per mercati e fiere in giorni speciali in particolari città. Per garantire ai vecchi mercati la remuneratività delle transazioni, e quindi assicurarne la sopravvivenza, si stabilì che affinché un nuovo mercato non sottraesse loro la clientela, dovesse ubicarsi ad almeno 6 miglia e 2/3 di distanza, che corrispondeva allo spazio che in un giorno un mercante poteva percorrere in andata e ritorno per raggiungere un mercato da casa sua. A rafforzare tale divieto, Edward III pose un ulteriore vincolo: nessun nuovo mercato poteva svolgersi nel raggio di 7 miglia dalla City di Londra. Con la crescita della capitale, ai mercati al dettaglio cominciarono ad affiancarsi i mercati all'ingrosso, tanto che nel XIX secolo, quando si contavano più di 30 mercati pubblici di diversa tipologia, ben 20 presentavano elementi "grossisti", trasformazione accentuatasi negli ultimi decenni del secolo citato, quando moltissimi mercati rifornivano solo i dettaglianti e non più i consumatori finali. Tuttavia, numerosi sono ancora i mercati di strada che sopravvivono a Londra, di cui iniziamo a trattarne uno relativamente recente e poco conosciuto, il South Bank Book Market.

A Londra vi è un gran numero di mercati all'aperto ed al coperto, molti dei quali risalgono all'epoca medioevale, anzi, taluni sono ancora più antichi. Visitare Londra senza aver girovagato per qualche mercato, rende "monca" la permanenza nella capitale del Regno Unito, che andrebbe vissuta nella sua intima quotidianità. I mercati di Londra si presentano alquanto variegati, con una netta differenziazione tra specializzati ed indifferenziati, tra mercati aperti tutta

la settimana e quelli che si svolgono solo in giorni specifici, tra quelli che riflettono le caratteristiche di un'area rispetto a quelli anonimi e via discorrendo. Tantissimi potrebbero essere i criteri classificativi. Logico è combinare quello geografico, in base alla loro ubicazione londinese (centro, nord, sud, est ed ovest) a quello merceologico, tenendo conto della tipologia di beni ivi venduti (prodotti agricoli, alimentari, artigianato-regali-fiori, articoli popolari, arte-antichità-preziosi,

misti (non inseribili unicamente in una delle precedenti categorie). In base alla nostra esperienza derivante dalla frequentazione dei mercati londinesi, suggeriamo di visitarli in cerca di qualche "buon affare", soprattutto per gli articoli di artigianato e di antiquariato, di stare attenti ai borseggiatori, che soprattutto nei mercati affollati hanno "vita facile" e di non disdegnare la possibilità di fare incetta delle merci deperibili (es. cibo, fiori) alla chiusura dei mercati, quando

i bancarellieri sono ben disposti a concedere lauti sconti pur di disfarsi della mercanzia residua.

Medieval London was full of retail markets, whose names you can still read walking down its streets. To protect markets from competition and underpin their profitability, several legal barriers were created, such as direct grant from the Crown or legal distances.



Uno dei meglio celati “segreti di Londra”, un mercato specialistico, uno dei pochi mercati all’aperto quasi esclusivamente dedicato ai libri, usati, antichi e di qualità

Il South Bank Book Market, letteralmente mercato del libro della sponda meridionale (del Tamigi), o anche Southbank Centre’s Book Market, si svolge nello spazio antistante il National Film Theatre, sotto il Waterloo Bridge. Si tratta di un’area che non gode di visibilità massima, il che rende non agevole l’individuazione del luogo, per questo a molti sconosciuto, tanto da farlo rientrare nel novero dei meglio celati “segreti di Londra. Come lascia intendere la denominazione, ci troviamo di fronte ad un mercato specialistico, con diverse decine di espositori, per la precisione, uno dei pochi mercati all’aperto nell’Inghilterra meridionale quasi esclusivamente dedicato ai libri, usati, antichi e di qualità, che si svolge ogni giorno sin dal 1982, costituendo una tappa obbligatoria per gli amanti dei libri, permettendo loro di combinare una passeggiata lungo l’interessante corso del Tamigi con qualche affare (mi venne segnalato molti anni fa come “a bargain books market”). Vi si possono comprare,

libri di letteratura (per questo genere è uno dei mercati più vari ed interessanti) e storia inglese (per 5 sterline io comprai “A concise history of England”, di F. E. Halliday, Thames and Hudson), libri d’arte, antiche stampe, fotografie, cartine geografiche, riviste specialistiche, economici Penguin, libri accademici, romanzi, libri di economia, ecc. Le bancarelle (stalls), delle semplici tavole su cavalletti (trestle tables) espongono libri e l’altro materiale citato, in estate, dalle 10.30 alle 18-18.30, ed in inverno, dalle 12 alle 17,30, clemenza del tempo permettendo. Infatti, il numero delle bancarelle, e quindi degli espositori, aumenta col bel tempo, e come prevedibile, il mercato è normalmente più affollato durante i fine settimana. Concludendo, è bene sapere che un ulteriore nome con cui è designato questo mercato è “Riverside Walk Market”, per il fatto che lo si può raggiungere seguendo il Queen’s Walk, fra il Westminster Bridge ed il Blackfriars Bridge (vi venne trovato impiccato il banchiere Calvi).

Area	Londra centro
Indirizzo	South Bank SE1 (di fronte al National Film Theatre)
Apertura	Tutti i giorni (10,30-18,30), in inverno orario ridotto
Merci	libri, litografie, mappe
Perchè?	Acquisti interessanti con passeggiata lungo il Tamigi

In front of the National Film Theatre, under the arches of Waterloo Bridge, South Bank Book Market, also called Riverside Walk Market, hosts a lot of stalls (or better, rows of trestle tables) every day covered by plenty of second hand, antique and vintage books, maps and much more. If you are a book lover, you can’t miss it, as there are always plenty of bargains! In addition, it’s nice to have a promenade along the river Thames, enjoying the landscape.

Attrazioni

The Monument

Un capolavoro di architettura, che ricorda il "Grande Incendio" che distrusse la City nel 1666 e celebra l'abilità del progettista Sir Christopher Wren. Splendida è la visione di Londra che si ammira dall'alto della terrazza sormontata dalla cupola bronzea.

Area	Londra centro
Indirizzo	Monument Street - City
Apertura	Tutti i giorni 9,30 -17,30 (al momento sono in corso lavori di restauro)
Perchè?	Splendida veduta dall'alto di Londra e visita ad un monumento eccezionale



Chi "scala" "The Monument", riceve un attestato su cui è sintetizzata la storia del monumento, che vi riportiamo. Domenica 2 settembre 1666, in una panetteria sita in Pudding Lane si sviluppò un incendio che, a causa della legna utilizzata quale materiale di costruzione, si propagò di edificio in edificio, durando fino al successivo mercoledì 5 Settembre, dopo aver distrutto gran parte della City. Le perdite umane furono limitate, ma quelle materiali enormi: un gran numero di edifici pubblici e privati e chiese risultarono distrutti o seriamente danneggiati, salvandosi solo gli edifici edificati in pietra, quali St. Paul's Cathedral e the Guildhall. Aperenne ricordo di quel terribile evento, il Parlamento decise l'erezione di un monumento, affidandone la progettazione all'Architetto Sir Christopher Wren (famoso per il restauro di St. Paul's Cathedral) e l'Inventore Robert Hooke, i quali progettarono un'imponente colonna in stile dorico, al cui interno una serie di travi a sbalzo reggenti ben 311 scalini, conducono ad una terrazza

sulla cui copertura bronzea, si vedono plasmate delle fiamme. L'altezza del monumento, come cominciò ad essere chiamato ("The Monument"), è 202 piedi, circa 62 metri, per riprodurre la distanza tra la colonna ed il sito ritenuto fonte del "Gran Fuoco". I lavori di costruzione si protrassero dal 1671 al 1677. Inizialmente, la colonna venne usata per fini scientifici per farvi degli esperimenti, come aveva previsto il progettista Wren, anche se i risultati vennero falsati dall'enorme traffico che causava vibrazioni continue. Pertanto, mutando la sua destinazione d'uso, la colonna divenne un sito d'interesse. Nel corso del tempo, numerosi incidenti ed episodi incresciosi hanno riguardato i visitatori della colonna, la quale ispirò anche diversi suicidi, ragion per cui, si decise di creare una protezione metallica che impedisse tali insani gesti.

A permanent memorial of the Great Fire. The Doric column designed by Wren and Hook is 220 feet high, the distance between it and the site in Pudding Lane where the fire began.

The London Gazette 8/9/1666

"The ordinary course of this paper having been interrupted by a sad and lamentable accident of Fire lately hapned in the City of London: It hath been thought fit for satisfying the minds of so many of his Majesties good subjects who must needs be concerned for the Issue of so great an accident, to give this short, but true Account of it.

"On the second instant, at one of the clock in the Morning, there hapned to break out, a sad in deplorable Fire in Pudding-lane, neer New Fish-street, which falling out at that hour of the night, and in a quarter of the Town so close built with wooden pitched houses spread itself so far before the day, and with such distraction to the inhabitants and Neighbours, that care was not taken for the timely preventing the further diffusion of it, by pulling down houses, as ought to have been; so that this lamentable Fire in a short time became too big to be mastred by any Engines or working neer it. It fell out most onhappily too, That a violent Easterly wind fomented it, and kept it burning all that day, and the night following spreading itself up to Grace-church-street and downwards from Cannon-street to the Water-side, as far as the Three Cranes in the Vintry".



Il centro di Londra, l'elegante West End, attorno ad Hyde Park, tra Chelsea, Kensington, Belgravia e Knightsbridge, ed anche Notting Hill, vedeva la presenza di una serie di basse costruzioni disposte su due file parallele separate da ciottolato, che costituivano le strade di servizio delle ex stalle o scuderie annesse agli edifici appartenenti agli aristocratici, ai finanziari ed alla Chiesa d'Inghilterra, abbandonate a seguito dell'avvento delle macchine a motore, che mise "fuori mercato" cavalli e carrozze. Col passare del tempo, molte di queste strutture, ormai dirute, vennero abbattute, finché a partire dalla fine degli anni '50, iniziò il loro recupero: gli antichi alloggi degli inservienti vennero ristrutturati, ricavando al loro interno delle casette caratteristiche col garage (obbligatorio per legge) al piano terra (dove insistevano le stalle) e comodi appartamenti (circa 100 mq) al piano superiore, dove vivevano i citati inservienti. Data la loro struttura, le mews presentano la caratteristica di dare l'impressione di vivere in una villa, visto che sono dotate ciascuna di un ingresso indipendente. Originariamente a buon mercato, oggi le mews presentano prezzi da capogiro, il che spiega perché vi abitino persone facoltose ed affermate. La

caratteristica fondamentale delle mews, conseguente alla loro conformazione, è la formazione di una piccola comunità che si frequenta e condivide molti eventi; in altre parole, si sviluppano ottimi rapporti di vicinato, proprio l'opposto di quel che accade generalmente a Londra, dove tutti scappano e le relazioni umane vanno "a farsi benedire". In effetti, sembra che l'orologio del tempo si sia fermato e che ci si trovi all'interno di un villaggio nel cuore della capitale del Regno Unito, con i suoi ritmi lenti che rendono piacevolissima la permanenza, in definitiva godendo totalmente dei vantaggi di una grande capitale, con le sue attrattive ed i suoi ritmi frenetici, evitando, però, i problemi relativi. Pertanto, ben fareste a visitare una delle tante mews, magari partendo da quelle che vedete nell'immagine, Holland Park Mews.

Area	Londra centro
Indirizzo	Holland Park Mews
Perché?	Vivere l'atmosfera di un villaggio nel centro di Londra, apprezzando il recupero architettonico e funzionale delle antiche stalle dei nobili, del clero e dei finanziari.

Londra caotica, frenetica ed invivibile? Niente affatto! "Chi cerca, trova". Cercate le mews e non ve ne pentirete ... Un angolo di Paradiso nel cuore della metropoli, oasi di pace, fratellanza e buon vivere.

In busy central London, there are plenty of rows of tiny houses or flats converted from stables, buildings used in the past for keeping horses, in short narrow roads or squares. They represent some "islands of tranquillity", a kind of villages where life flows slowly and people friendly interact. The word was first referred to the royal stables on the site of the hawk mews at Charing Cross.



Un tranquillo villaggio alle porte di Londra, quasi incontaminato

Amersham si trova all'estrema periferia nord-occidentale di Londra, rappresentando il terminale della Metropolitan Line, ultima stazione della zona D. Si trova sulle Chiltern Hills, o meglio, ci si arriva scendendo dalla collina circondata dal verde, superando un grosso centro commerciale. Le origini di Amersham sono remote, visto che fu fondata in epoca pre-sassone. Il suo nome antico fu Agmodesham, divenuto poi Elmodesham. Nel 1200, il Re Giovanni acconsentì allo svolgimento di un mercato ed una fiera, che ancora oggi si tengono nel mese di settembre lungo la High Street. Nonostante i cambiamenti urbanistici avvenuti nel corso del XX secolo, Amersham si presenta come un tipico villaggio inglese che apparentemente sembra aver mantenuto i suoi tratti caratteristici, con le tipiche casette, edificate nei secoli utilizzando l'abbondante materia prima fornita dalle colline circostanti, dove si attingevano sia le pietre da costruzione che il legname, prevalentemente di quercia (oak). Tuttavia, nel corso del tempo, le casette hanno subito considerevoli modifiche: in epoca giorgiana, la parte inferiore venne sopraelevata, conferendo un più moderno aspetto agli edifici. In realtà, è la parte posteriore di molte costruzioni, come pure alcuni interni, ad essere molto antichi, risalendo fino al XIV secolo. E' assai piacevole girovagare per il villaggio, passeggiando lungo la High Street. Si rimane colpiti dai negozietti tradizionali, dal mercatino coperto affiancato da una bella fontanina dove si attinge l'acqua attivando una pompa manuale, dalle Chiese in stile, precisamente St. Mary's Parish Church (Church Street), la cui parte più antica risale al XIII secolo, e Amersham Methodist Church (Woodside Road), contornate dai cimiteri-giardino che sempre colpiscono noi italiani, non abituati a tale tipo di visione. La visita richiede solo qualche ora, ma senza dubbio ne vale la pena. Unico inconveniente è la durata del viaggio, che dal centro di Londra sfiora i 50 minuti.

Area	Londra Nord-Ovest
Trasporti	Metropolitana: Metropolitan Line (terminale Zona D); Treno: Chiltern Railways
Perchè?	Visitare un villaggio alle porte di Londra che ha mantenuto i caratteri tradizionali, le sue casette, chiese, monumenti, ritmi di vita.



Amersham, situated in the Chiltern Hills, north west of London can be regarded as one of the best preserved villages around London, as this very quite site is reasonably unchanged: typical shops, nice cottages covered with flowers, narrow streets, relaxed people, no stress! Time seems to have stopped.

Contents:

▶ Markets	History	1
▶ Markets	South Bank Book Market	2
▶ Attractions	The Monument	3
▶ Mews	Holland Park Mews	4
▶ London's villages	Amersham	5
▶ Info		6

Indice:

▶ Mercati	Storia	1
▶ Mercati	South Bank Book Market	2
▶ Attrazioni	The Monument	3
▶ Scuderie	Holland Park Mews	4
▶ Villaggi di Londra	Amersham	5
▶ Info		6



Ad Holland Park c'è il gabinetto per i cani!
Clamoroso!!!!

Holland Park: dog toilet
That's incredible!!!

Le informazioni fornite tramite questo file pdf vogliono rappresentare una guida di riferimento. Abbiamo verificato con cura tali informazioni e le abbiamo pubblicate in buona fede. Tuttavia, decliniamo ogni responsabilità, non rispondendo della loro esattezza. Esplorando Londra e dintorni/Exploring London and environs rappresenta un'anteprima dei contenuti appena aggiunti o in procinto di esserlo su www.italiansinlondon.co.uk (o su www.italianialondra.it), che Vi mostriamo in modo da poter ricevere da Voi commenti relativi al loro gradimento o meno. Restiamo in attesa di ricevere i Vostri suggerimenti, le Vostre critiche o correzioni all'indirizzo di posta elettronica webmaster@italiansinlondon.co.uk

This pdf file provides useful information for your guidance. We have carefully checked it and published it in good faith. However, we are not legally responsible for how accurate it is. Esplorando Londra e dintorni/Exploring London and environs is a preview of contents just added or about to be added onto www.italiansinlondon.co.uk (or www.italianialondra.it), which are showed you to get your appreciation or dislike. If you have any comments or if you have any suggestions or correction, please email us at webmaster@italiansinlondon.co.uk